



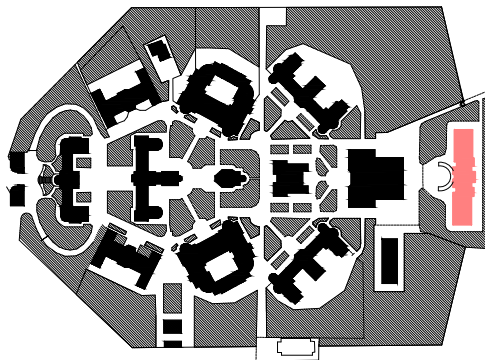
Ricollocazione del Laboratorio Medico e Chimico presso il Pad. Monteggia,
all'interno del complesso ex O.N.P. di Varese

CUP: G35E23000170002 (CUP Derivato da CUP Master I83C22000640005)

COMMITTENTE:

direttore generale:
dott. SALVATORE GIOIA

responsabile del procedimento:
ing. MARZIA MOLINA


**PROGETTISTI:**

progetto architettonico:
arch. Andrea Taddia



progetto impianti meccanici
elettrici, antincendio e
coordinamento
della sicurezza in fase di
progettazione:
ing. Roberto Taddia



3				
2				
1				
0	28/02/2024	Prima emissione	FC	AA
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato
 Consortio Stabile - S.c.ar.l Milano - Via Cortina d'Ampezzo, 13 Tel. 02/45490600 Fax 02/45490601			Elaborato N. G-008	
Oggetto			Scala	
PROGETTO ESECUTIVO			Data 28/02/2024	
Descrizione			Commessa 2024701	
Relazione sulle Interferenze			Nome File E4701-G-008-00-RelInt	

INDICE

1	PREMESSA.....	2
1.1	Stato di fatto.....	2
1.2	Stato di fatto: area di intervento	2
1.3	Lavori da realizzare	3
1.4	Opere propedeutiche e interferenze.....	4
2	INDICAZIONI PRELIMINARI PER IL CANTIERE.....	6

1 Premessa

La presente relazione ha per oggetto la progettazione esecutiva dei lavori di ricollocazione del Laboratorio Medico e Chimico presso il Pad. Monteggia, all'interno del complesso ex O.N.P. di Varese

Con riferimento al D.lgs 50/2016, art. 27 il documento contiene le indicazioni relative alle interferenze riscontrate durante i sopralluoghi ed il programma delle risoluzioni delle stesse.

1.1 Stato di fatto

1.2 Stato di fatto: area di intervento

Laboratorio Medico e Chimico

Via Campigli/ Via Caretti - Varese (sede attuale)

Padiglione Monteggia - Via Ottorino Rossi n. 9 – Varese (sede di destinazione)

Il fabbricato si sviluppa su 4 livelli: piano seminterrato, piano rialzato, piano primo e sottotetto. L'area di intervento interessa il piano primo dell'edificio Padiglione Monteggia in via Ottorino Rossi presso Varese.

Il piano risulta in attività con locali adibiti ad uffici. Le finiture seppure non risultando troppo ammalorate, mostrano i segni del tempo. Il fabbricato si compone di quelli che potremmo definire 3 nuclei. Area nord, area centrale, area sud che corrispondono rispettivamente ai futuri laboratorio medico, spazi condivisi e laboratorio chimico.



I locali non presentano sistemi di controsoffittatura (impianti a vista) se non nel corridoio centrale allo scopo di distribuire gli impianti nelle zone a destra e sinistra del corridoio.

I pavimenti sono principalmente in pvc o piastrelle ed i locali adibiti a servizi igienici presentano anche un rivestimento in piastrelle fino ad un'altezza di circa 2.10m. Il fabbricato è servito da 2 corpi scala e un ascensore.

Attualmente il sistema di riscaldamento si configura con impianto a caloriferi in ghisa, mentre non esiste un sistema di raffrescamento.

L'area di intervento interessa il piano primo dell'edificio Padiglione Monteggia in via Ottorino Rossi presso Varese.



Figura 1 Ortofoto

L'edificio è identificabile con il sub. 19, mappale 8903, particella 4728, foglio 2, sezione BI presso il Catasto Fabbricati del Comune di Varese.

1.3 Lavori da realizzare

Realizzazione di idonei ambienti presso il piano primo del Padiglione Monteggia, dove riallocare le attrezzature e i macchinari dei laboratori chimico e medico, con contestuale adeguamento di tutti gli impianti. La configurazione attuale degli spazi consente di minimizzare le opere edilizie, che consisteranno nella demolizione e ricostruzione di alcune pareti non portanti. Saranno mantenute le finiture superficiali e gli infissi esistenti per quanto possibile. Le opere impiantistiche vedranno la realizzazione di una dorsale dedicata all'alimentazione delle apparecchiature di laboratorio con partenza da due quadri elettrici esistenti, di un impianto di raffrescamento, l'installazione di una centralina di rivelazione gas ove richiesto dalla normativa vigente.

La presenza di un controsoffitto che attraversa l'intero stabile nel corridoio centrale renderà molto agevole l'installazione degli impianti che, all'interno dei locali, saranno realizzati a vista.

Dovranno essere create le nuove rampe per i gas puri che verranno collocati in un locale al piano seminterrato.

Gli interventi edili di riqualificazione previsti comprendono:

- Ripristino delle murature esistenti perimetrali;
- Realizzazione di nuove tramezzature in laterizio per la creazione dei locali uffici e di locali di pertinenza alle attività;
- Realizzazione di nuovi lavabi e relativi impianti;
- Smontaggio e rimontaggio e sostituzione parziale di controsoffitti in quadrotti in fibra minerale e in fibra minerale classe A1 per la distribuzione degli impianti;
- Realizzazione di livellina e finiture;
- Tinteggiatura di alcune pareti;

La riqualificazione energetica dell'edificio e in particolare del primo piano comprende:

- Sostituzione degli attuali serramenti (non compreso in questo appalto);
- Posa di una barriera al vapore e di un adeguato isolamento a sottotetto in lana minerale (non compreso in questo appalto);

Dal punto di vista delle assistenze agli impianti si prevede:

- Rifacimento delle colonne delle acque tramite realizzazione tracce e successivo ripristino per rifacimenti tubazioni
- Opere edili correlate al collegamento del nuovo impianto di raffrescamento
- Opere edili correlate alla creazione del locale centrale gas e collegamento delle bombole al piano primo.

1.4 Opere propedeutiche e interferenze

Durante la fase dei sopralluoghi propedeutici alla progettazione esecutiva sono state riscontrate numerose reti impiantistiche esistenti non evidenziate al piano seminterrato e la presenza di un sistema di canalizzazione dismesso al piano primo.

Presso il locale seminterrato è stato rilevato un gruppo di 4 tubazioni in acciaio avente origine nella centrale termica, composto da una tubazione di acqua calda sanitaria (diametro 1 ¼"), due di acqua fredda sanitaria (diametro 1 ¼") e una di ricircolo (diametro 3/4").

Queste tubazioni si distribuiscono a soffitto, servendo sia la porzione nord che sud dell'edificio. In fase di progetto si sfrutterebbe un percorso simile, in quanto la rete esistente verrà smantellata.

Le nuove colonne montanti proposte nello stato di progetto non collidono con elementi esistenti, poiché il soffitto dei locali attraversati si presenta libero nella maggior parte dei casi.

L'unica variazione rispetto al percorso della rete esistente riguarda il passaggio dalla centrale termica al magazzino edile. In stato di progetto il percorso possiede un tratto nella centrale termica il cui a soffitto si trovano delle passerelle per componenti elettrici, mentre nello stato di fatto la rete attraversa la porzione del magazzino edile che in stato di progetto sarà adibito a vano bombole. Vista la disponibilità dello spazio e l'eventuale possibilità di variare la quota di installazione delle tubazioni, tale porzione non presenta interferenze.

Presso il piano primo, non ci saranno interferenze con la canalizzazione sopra riportata in quanto quest'ultima verrà smantellata, garantendo così un agevole passaggio per le tubazioni dei gas tecnici, dell'impianto VRF e dello scarico condensa.

2 Indicazioni preliminari per il cantiere

Il cantiere viene organizzato in modo da ridurre al minimo il disagio alla collettività ed in modo da garantire i percorsi pedonali e carrabili principali. In particolare, sono individuate, di concerto con la Stazione appaltante, le zone destinate ai baraccamenti di cantiere ed allo stoccaggio del materiale.

Nella redazione del Piano di Sicurezza, parte del progetto esecutivo, si è tenuto conto delle fasi di realizzazione. Per quanto concerne il transito in entrata e uscita dei mezzi di cantiere saranno concordate con la SA le modalità in funzione delle esigenze del presidio ospedaliero e senza mai compromettere il transito dei mezzi di emergenza e l'accesso ai padiglioni limitrofi.

In merito alla presenza delle auto parcheggiate lungo gli stalli di sosta limitrofi all'edificio, si dovrà provvedere a rendere interdetta l'area dei parcheggi per tutta la durata del cantiere